

Oleggio, 15/8/2014

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

**Letture:** Apocalisse 11, 19; 12, 1-6.10  
 Salmo 45 (44)  
 1 Corinzi 15, 20-27  
**Vangelo:** Luca 1, 39-56

*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.  
 AMEN!*



Apriamo il nostro cuore alla gioia. Oggi è giorno di doppia festa:

- festa dell'Assunzione, festa, quindi, della Chiesa,
- festa per i Missionari del Sacro Cuore per la professione di due giovani, figli di questa Comunità. Lasciamo andare le nostre oscurità, le nostre tenebre.

Nella prima lettura leggiamo: *“Apparve una donna vestita di sole”*, che non è la Madonna, ma la Chiesa, la quale diventa luce. La Chiesa siamo noi, quindi apriamoci a questo splendore, per essere vestiti di luce, vestiti di sole.

Gesù ha detto: *“Voi siete la luce del mondo.”* **Matteo 5, 14.**



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

**Un dogma**

La festa dell'Assunta è un dogma della Chiesa. Il 1° novembre 1950, Papa Pio XII con la Costituzione Apostolica *“Munificentissimus Deus /Generosissimo Dio”* proclamava: *“Definiamo e dichiariamo essere dogma di Dio rivelato che l'Immacolata Madre di Dio, sempre Vergine Maria, terminato il suo corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo. ... A nessuno dunque sia lecito infrangere questa nostra dichiarazione, proclamazione e definizione o ad essa opporsi e contravvenire. Se alcuno ardisse invece tentarlo, sappia che incorrerà nell'indignazione di Dio Onnipotente e dei suoi beati apostoli Pietro e Paolo.”*

Non c'è problema a credere che Maria è stata assunta in cielo; da sempre la Chiesa lo ha creduto. I Vangeli Apocrifi della Dormizione di Maria lo affermano. Anche noi crediamo che Maria è viva in corpo e anima, come suo Figlio Gesù.

### Missionari del Sacro Cuore



Oggi è festa anche per i Missionari del sacro Cuore. Alle 10.30, a Roma. Nel Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, due giovani, che hanno conosciuto il Signore, la loro vocazione, in questa Parrocchia, Andrea e Matteo, faranno la Professione perpetua: significa che per sempre diventeranno Missionari del Sacro Cuore e poi potranno essere ordinati Diaconi e Preti.

Possiamo dire solo “Grazie” al Signore, per questo grande dono. L'anno scorso c'è stato Roberto. A settembre, da questa Comunità, un altro giovane partirà, per fare esperienza nei Missionari del Sacro Cuore.



Ringraziamo il Signore, perché, se ci sono dei figli, vuol dire che il Signore crede in quella famiglia e crede in questa nostra famiglia.

Mi piace ricordare che questa Famiglia dei Missionari del Sacro Cuore conta circa 2.400 padri in tutto il Mondo e prende spunto dalle “Dodici promesse” del Sacro Cuore a Margherita Maria, monaca di clausura a Paray-le-Monial.

Gesù parla a Margherita e grida che vuole essere amato. Tutti compiono doveri verso Gesù, ma Gesù vuole essere amato.

Margherita scappa, ma Gesù la insegue, le appare dovunque. La Madre Superiora non le crede e Margherita si lamenta per questo con Gesù. Gesù le risponde di essere stato perseguitato dai suoi preti, dai Giudei; lei sarebbe stata perseguitata dalle sue spose.

Il Regno di Dio ha bisogno di sole, di difficoltà, per crescere. Coma la pianta ha bisogno di sole, il Regno di Dio ha bisogno di difficoltà, per la sua crescita.

## Le “Dodici promesse”

Le “Dodici promesse” sono quelle che Gesù ha dato anche a Suor Faustina Kowalska.

1. Darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Porterò soccorso alle famiglie che si trovano in difficoltà e metterò la pace nelle famiglie divise.
3. Li consolerò nelle loro afflizioni.
4. Sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte.
5. Spargerò abbondanti benedizioni sopra tutte le loro opere.
6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la fonte e l’oceano della Misericordia.
7. Riporterò le comunità religiose e i singoli fedeli al loro primo fervore.
8. Le anime fervorose giungeranno in breve a grande perfezione.
9. Benedirò i luoghi, dove l’immagine del mio Sacro Cuore verrà esposta ed onorata.



*Sacro Cuore. Chiesa di Villetta. (Verbania)*

**10.** A tutti coloro che lavoreranno per la salvezza delle anime darò il dono di commuovere i cuori più induriti.

**11.** Il nome di coloro che propagheranno la devozione al mio Sacro Cuore sarà scritto nel mio Cuore e non ne verrà mai cancellato.

**12.** Io ti prometto, nell’eccesso della Misericordia del mio Cuore, che il mio Amore Onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno al primo Venerdì del mese per nove mesi consecutivi, la grazia della perseveranza finale. Essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, servendo loro il mio Cuore di asilo sicuro in quell’ora estrema.

A quel tempo, nessuno si accostava più alla Comunione, perché si credeva a un Dio solo giustiziere e non ci si sentiva mai in grazia di Dio.

Dio riprende questa pratica, per portare le persone verso l’Eucaristia.

Il Fondatore dei Missionari del Sacro Cuore, Jules Chevalier, sentendo, durante una lezione che Dio è Amore, si prefissa l’obiettivo di fondare una Congregazione, dove è fondamentale il convincimento che Dio è Amore, che ci ama, ci perdona e ama ciascuno di noi personalmente. È nata così la Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore, che ha come principio quello che è scritto nel Decreto Papale:

**“I Missionari del Sacro Cuore hanno come missione di proclamare al mondo l’Amore del Padre, rivelato nel Cuore di Cristo.”**

Padre Jules Chevalier diceva: “Io vedo sorgere un mondo nuovo dal Cristo Crocifisso sul Calvario.” Questa è un’immagine molto cara ai mistici.



Papa Francesco, parlando ai Vescovi della Corea ha sottolineato: “C’è il pericolo che la comunità cristiana si socializzi, cioè che perda quella dimensione mistica, che perda la capacità di celebrare il Mistero e si trasformi in una organizzazione spirituale, cristiana, con valori cristiani, ma senza lievito profetico.”

Il profeta è colui che parla con Dio e di Dio, sempre, nella novità evangelica.

### La spiritualità dei Missionari del Sacro Cuore



La spiritualità dei Missionari del Sacro Cuore si divide in tre punti:

- Cristo negli occhi. “*Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto.*” **Giovanni 19, 37.** Saper guardare, dalla sconfitta di Gesù, la vittoria.
- Cristo nel cuore, vale a dire l’interiorità. “*Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori.*” **Efesini 3, 17.**

Olivier Clement scrive: “Anche se rimanesse solo e anonimo fino al termine della sua vita, lo spirituale, con la sua semplice azione di presenza, sarebbe una sorgente di benedizione per la Chiesa, per l’umanità, per l’universo. Egli avvolge tutto nella sua preghiera, è il sale della terra, la luce del mondo, lui che, come l’Apostolo, è convinto di essere solo la “spazzatura” del mondo.”

- Cristo nelle mani. Siamo noi le mani di Gesù. “*Come il Padre ha mandato me e io vivo per il Padre, anch’io mando voi.*” **Giovanni 20, 21.** Noi siamo dei mandati ad essere il Cristo in qualsiasi situazione.

Nelle Costituzioni dei Missionari del Sacro Cuore, al n. 21, si legge: “Seguendo l’esempio del nostro Fondatore, saremo sensibili verso quelli che soffrono e sono nel bisogno. Attraverso lo studio, il discernimento e l’ascolto, dobbiamo capire quale deve essere la nostra risposta.”

C’è una risposta personale e comunitaria. La nostra Fraternità ha il ministero verso i sofferenti; i nostri Confratelli, a Londra, hanno aperto una Casa in una strada di prostitute; in Belgio curano i malati di Aids; in Brasile raccolgono i bambini di strada... A seconda del posto, dove viviamo, siamo chiamati a quello che si deve fare, mantenendo il Cuore di Gesù.

Il nostro Fondatore sosteneva che, oltre ai preti, ci devono essere anche i laici con il carisma dei Missionari del Sacro Cuore, portando questo Amore nelle realtà, dove vivono.

### Simbologia della prima lettura



Nella prima lettura non si parla della Madonna, come veniva interpretato anni fa,, ma *“la donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle”* è la Chiesa. *Vestita di sole* significa vestita di Gesù. *“Sua luce è l’Agnello.”* **Apocalisse 21, 23.**

La luna rappresenta il tempo: il tempo è finito. Se viviamo il tempo presente, l’adesso, noi viviamo l’eternità, perché il momento presente è il più bello. I nostri problemi derivano dalle angosce del passato e da quelle per il futuro. *“I*

*miei giorni sono nelle tue mani.”* **Salmo 31 (30), 16.**

La Chiesa vive il momento presente e l’eternità.

Nell’eternità c’è il drago rosso, chiamato satana, serpente, diavolo, che ha

- sette teste,
- dieci corna,
- sulle teste sette diademi

Qui il sette significa la perfezione del male.

I sette diademi rappresentano la pomposità del potere.

Il dieci rappresenta la temporaneità, quindi la potenza del male e del potere finiscono.

Noi sappiamo che tutti i figli di Caino finiscono. Coloro che continuano la generazione sono i figli di Set, il terzo figlio di Adamo. Set significa colui che viene dal profondo, dalle profondità di Dio.

*“La sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra”*, quindi c’è riferimento alla Chiesa.

Le dodici stelle sono le tribù di Israele, che passano alle Chiese.

*“La donna fuggì nel deserto.”* Il deserto è il tempo dell’Amore. Solo nell’Amore di Dio possiamo rifugiarci, per vincere qualsiasi difficoltà. Noi siamo amati e nell’Amore siamo invincibili.

Nell’ultima parte, **Apocalisse 12, 17**, leggiamo: *“Il drago si infuriò contro la donna (la Chiesa) e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.”*

Più diamo testimonianza, più viviamo i comandamenti, più scateniamo le forze del male, ma la vittoria è nostra.

Il Papa nel suo Discorso ai Vescovi esortava: “Non dimenticatevi: Il Signore è fedele! Noi non siamo fedeli, ma Lui è fedele. *Egli vi confermerà e vi custodirà dal maligno.* **2 Tessalonicesi 3, 3.**”



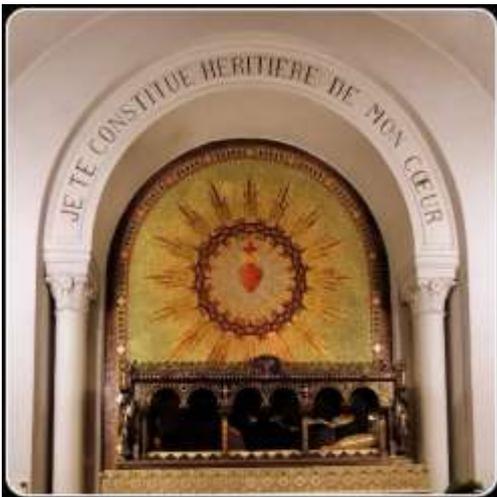
*Tutte le generazioni mi chiameranno felice,  
perché grandi cose ha fatto in me Lui, che è potente.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questo giorno di grazia, per tutti i regali che elargisci nella nostra vita, nella nostra Comunità e nella Congregazione.

Vogliamo elevare un Canto a Nostra Signora, per metterci in comunione spirituale con tutti i fedeli del Santuario di Nostra Signora, per raccomandare a Lei Andrea e Matteo, perché diventino santi e possano essere “quel lievito profetico” nella Chiesa, portando il gusto delle realtà dello Spirito. Siano anche custodi della speranza.

Anche noi vogliamo essere custodi della speranza e far memoria di tutte le meraviglie che hai compiuto, Signore, nelle nostre vite.

Ti affidiamo Andrea, Matteo e anche Guido con tutti noi, perché riusciamo a realizzare il carisma dei Missionari del Sacro Cuore, che, in fondo, è il Vangelo.



Nella Cappella di Paray-le-Monial sotto l’urna si Santa Margherita Maria, si legge il versetto di **Galati 2,20**: “*Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.*”

L’Amore del Signore è un Amore personale, non comunitario. Il Signore ci conosce uno per uno.

Sentirsi amati personalmente da te, Signore, fa la differenza.

Con questo canto, traghettiamo tutte le intenzioni che ci sono nel nostro cuore e la preparazione per la settimana a La Thuile.

*PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.*